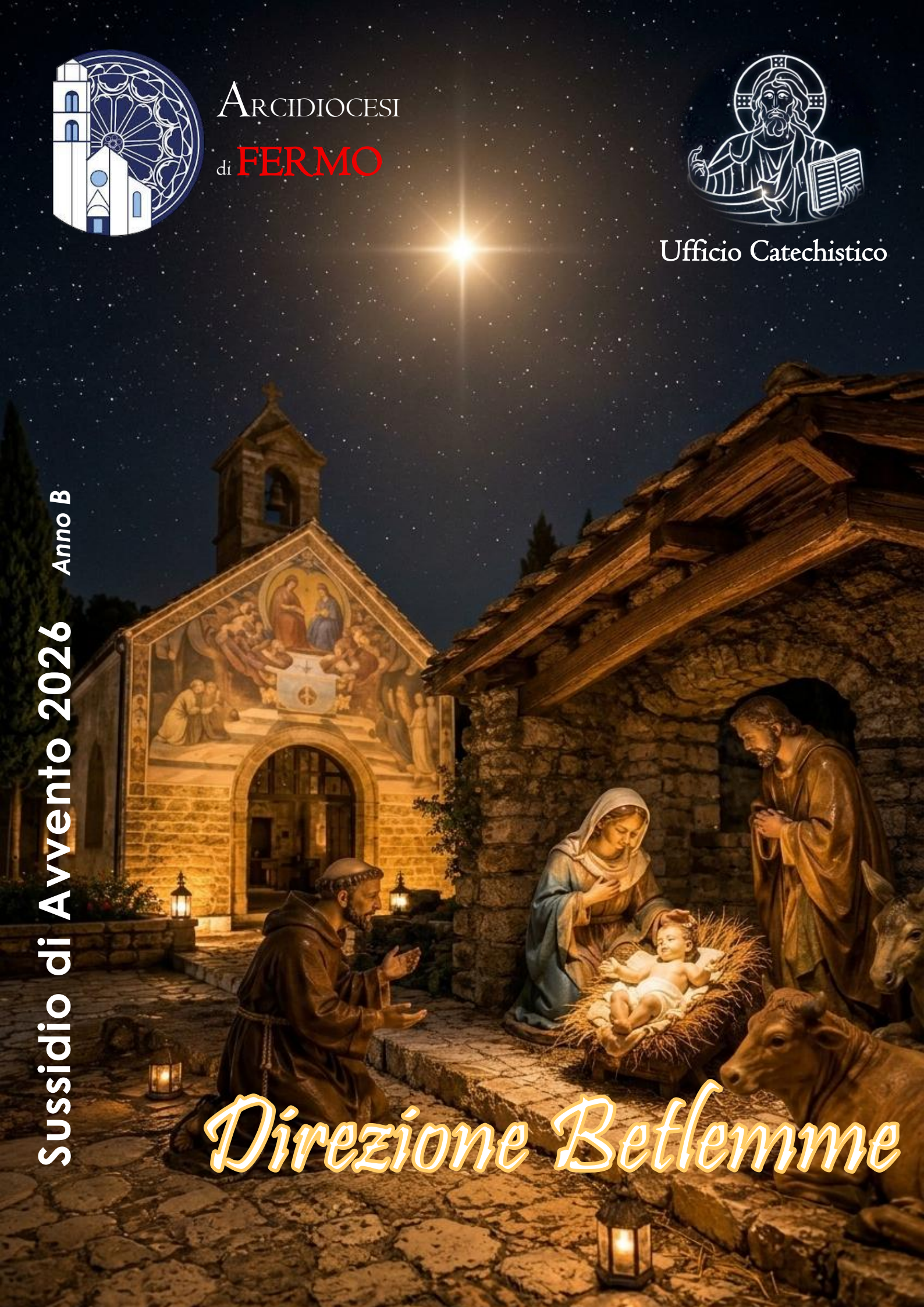

Arcidiocesi
di FERMO
Ufficio Catechistico
Sussidio di Avvento 2026
Anno B
Direzione Betlemme

INTRODUZIONE

Direzione? Betlemme!

Cari amici,
è proprio lì che insieme vogliamo andare: a Betlemme! Dove il 'gioco' liturgico del Tempo forte dell'Avvento ci fa gustare l'attesa per qualcuno che ci attende: il Dio fatto carne nelle sembianze di un bambino. Per compiere questo nostro viaggio saremo guidati da una bussola, o meglio, da una stella speciale: Papa Francesco! Le parole e le intense immagini della lettera sul presepe – ***Admirabile signum*** – guideranno i nostri passi indirizzando i nostri occhi e i nostri cuori: fino alla mangiatoia di Betlemme!

Dentro all'anniversario degli 800 anni del transito di San Francesco d'Assisi, la proposta catechetica di questo sussidio è allo stesso tempo semplice quanto profonda: ritornare a Betlemme, a guardare *«Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia.»* Sullo stile del 'poverello di Assisi' anche noi vogliamo incamminarci verso la 'mangiatoia' di Betlemme dove il Figlio di Dio ha trovato posto per guardarci con gli occhi dell'Amore. Dunque *«mentre contempliamo la scena del Natale,* - ci ricorda Papa Francesco - *siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui.»*

Questo testo non sostituisce la proposta formativa delle singole comunità, ma suggerisce attività concrete che possano integrarla. La proposta è di compiere - nelle quattro settimane di Avvento - un cammino immaginario dentro e fuori di noi: ri-costruendo quei sentimenti e riposizionando mattoni, casette e personaggi, simbolo della nostra interiorità sempre bisognosa di una stella da seguire e in perenne attesa di sogni e speranze da poter realizzare, per rendere vivo in ciascuno il linguaggio del presepe. *«Rappresentare l'evento della nascita di Gesù* – sottolinea in tal senso Papa Francesco – *equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura.»*

Il cammino di Avvento che l'Ufficio Catechistico Diocesano propone a te – genitore, catechista, sacerdote – vuole essere un itinerario agile e immediato per condividere, con stile essenziale, il messaggio del Natale attraverso il ritrovarsi insieme – a casa e/o in parrocchia – attorno al segno eminente del presepe. Come avvenne a Greccio, in quel lontano 1223, anche noi desideriamo preparare un presepe fatto non di statuette e figurine, ma di segni che parlano e raccontano la nostra vita a Dio e narrano Dio alla nostra esistenza.

Questo l'augurio nel metterci in cammino verso Betlemme: dare a Dio la possibilità di nascere nella nostra vita, assaporando il gusto di sentirci attesi, desiderati, amati.

Allora non perdiamo tempo: buon viaggio! Ci vediamo a Betlemme!

Don Andrea con l'équipe dell'Ufficio Catechistico Diocesano

PRESENTAZIONE DEL SUSSIDIO

Un cammino pensato per bambini, ragazzi e genitori per le quattro settimane di Avvento, guidati dalla lettera Admirabile signum di Papa Francesco.

Passo dopo passo, ogni incontro di catechismo e ogni domenica di Avvento saranno l'occasione per risvegliare in ciascuno la dimensione dell'attesa e attraverso la realizzazione del presepe insieme torneremo a meravigliarci del camminare verso Betlemme.



Le attività proposte:

* Per i bambini: laboratori pratici, simboli immediati e gesti concreti per toccare con mano il mistero del Natale.
* Per i ragazzi: momenti di riflessione, sfide di gruppo e condivisione per tradurre il significato del presepe nella loro quotidianità.
* Per i genitori: pregare con San Francesco davanti al presepe.

Approfondimenti:

⇒ PROPOSTA LITURGICA

⇒ PROPOSTA LETTERARIA

⇒ PROPOSTA ARTISTICA

LA STRUTTURA DEL PERCORSO

Tappa 1 | Il buio attende la luce

Cosa facciamo: Stendiamo lo sfondo scuro, accendiamo il cielo stellato con la cometa e tracciamo le prime strade tra montagne e sassi.

Il messaggio: È l'inizio del viaggio. Nel buio e nel disorientamento della nostra vita, iniziamo a tracciare la strada e a guardare in alto. C'è una stella che ci guida.

Tappa 2 | Il caos attende l'armonia

Cosa facciamo: Popoliamo il presepe con la vita di tutti i giorni. Posizioniamo le casette, i ruscelli, gli alberi, gli animali e i personaggi dei mestieri (il panettiere, il fabbro, il musicista...).

Il messaggio: Portiamo nel presepe la nostra quotidianità, il lavoro, la fretta e a volte la confusione delle nostre giornate. Tutto questo non è escluso dal Natale: attende solo di trovare la sua armonia.

Tappa 3 | Il silenzio attende la parola

Cosa facciamo: Portiamo in scena i pastori e le pecorelle, posizionandoli in cerchio, vicini e orientati verso la capanna vuota.

Il messaggio: Abbassiamo il volume del mondo. Come i pastori nella notte, ci educhiamo al silenzio e allo stupore per essere pronti ad ascoltare l'unica Parola che conta.

Tappa 4 | La vita attende il mistero

Cosa facciamo: Accompagniamo Maria e Giuseppe alla grotta. Le loro statuine prendono posto accanto alla mangiatoia, che resta ancora vuota, in attesa.

Il messaggio: Ormai ci siamo. La vita, con i suoi sogni e le sue fatiche, è arrivata sulla soglia del Mistero. Custodiamo lo spazio vuoto del cuore per lasciarlo riempire da Gesù nella notte di Natale.

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Il buio attende la luce



"Pensiamo a quante volte la notte circonda la nostra vita. Ebbene, anche in quei momenti, Dio non ci lascia soli, ma si fa presente per rispondere alle domande decisive che riguardano il senso della nostra esistenza: chi sono io? Da dove vengo? Perché sono nato in questo tempo? Perché amo? Perché soffro? Perché morirò? Per dare una risposta a questi interrogativi Dio si è fatto uomo. La sua vicinanza porta luce dove c'è il buio e rischiara quanti attraversano le tenebre della sofferenza (cfr *Lc* 1,79)."

Admirabile signum



LE ATTIVITA' PROPOSTE

Attività Bambini: I Sassi del Cammino

Obiettivo Aiutare i bambini a capire che preparare la strada a Gesù richiede piccoli impegni concreti nella vita di ogni giorno.

Focus spirituale: Ogni strada si costruisce sasso dopo sasso. Le nostre buone azioni sono i passi concreti per avvicinarci alla stalla di Betlemme.

Materiale Necessario

- Sassi o pietre (abbastanza piatti e levigati).
- Pennarelli indelebili a punta fine (colori scuri come nero, blu o rosso per far risaltare la scritta).
- Elementi per la base del presepe (stoffa, cartone, carta roccia marrone/verde) dove i bambini appoggeranno i sassi.

👣 **Spiegazione per i Catechisti:** Come guidare l'attività
1. L'Introduzione: Mostrate ai bambini la base vuota del presepe. Spiegate che per arrivare a Gesù dobbiamo costruire una strada, ma non possiamo farlo da soli: serve l'aiuto di tutti. Chiedete: "Cosa possiamo fare questa settimana per preparare il cuore a Gesù? Quale piccolo impegno o buona intenzione vogliamo prenderci?" (Esempi: fare i compiti senza lamentarsi, aiutare la mamma, non litigare con il fratellino, fare la pace con un compagno).
2. Consegnate a ciascun bambino un sassolino e un pennarello indelebile. Aiutateli a scrivere sul sasso una parola chiave che rappresenti la loro "buona intenzione" o il loro impegno per l'Avvento.
3. A turno, ogni bambino porta il proprio sasso e lo posiziona sulla base del presepe per iniziare a tracciare il sentiero.
4. Conclusione: Fate notare ai bambini che, grazie all'impegno di ciascuno, ora c'è una vera strada che porta verso il luogo dove nascerà Gesù. Ogni sasso è prezioso: senza il sasso di ognuno di loro, la strada sarebbe incompleta.

Attività Ragazzi: Le Stelle del Mio Cielo

🔎 **Obiettivo:** Aiutare i ragazzi a riflettere sui propri punti di riferimento (valori, persone, passioni) che illuminano i momenti di "buio" o di crescita della loro vita.

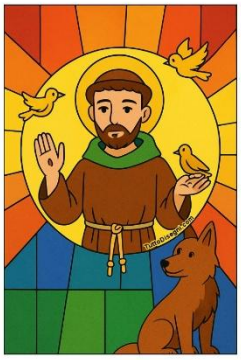

Focus spirituale: Nel buio dell'attesa, non siamo soli. Dio mette sul nostro cammino delle stelle per orientarci verso la Sua Luce.

💡 **Materiale Necessario**
- 1 cartoncino grande blu notte (formato A4) per ciascun ragazzo.
- Cartoncini gialli (o fogli gialli spessi) per ritagliare le stelle.
- Forbici e colla stick.
- Pennarelli (preferibilmente neri o scuri, ben visibili sul giallo).
- Nastro biadesivo o colla a caldo (per i catechisti, per unire i cartoncini alla fine).

👣 **Spiegazione per i Catechisti:** Come guidare l'attività
1. L'Introduzione: Spiegate ai ragazzi che il presepe inizia nel buio della notte, ma è un buio illuminato dalle stelle. Chiedete loro: "Nel cielo della tua vita, quando ti senti un po' smarrito o devi fare una scelta importante, quali sono le tue stelle di riferimento? Chi o cosa ti aiuta a ritrovare la strada?" (Possono essere i genitori, un amico speciale, un educatore, una passione, la fede, un valore come l'onestà).
2. Consegnate a ogni ragazzo un cartoncino blu notte e alcune stelle gialle precedentemente sagomate o da ritagliare. Su ogni stella, il ragazzo scriverà il nome di un suo punto di riferimento. Successivamente, le incollerà sul proprio cartoncino blu.

3. Chiedete ai ragazzi di unire tutti i loro cartoncini blu uno accanto all'altro (potete farlo su una parete dell'aula o su un tavolo).
4. Conclusione: Mostrate come i singoli "cieli" personali, uniti insieme, formino un unico grande cielo stellato. È il cielo della comunità: le stelle di ciascuno illuminano la strada di tutti. Questo grande cielo diventerà lo sfondo del presepe che stiamo costruendo.

A casa: Preghiamo con San Francesco



Laudato sii mi Signore per tutta la creazione,
così bella e perfetta; di mille colori e forme,
di mille profumi e sfumature.
Insieme, con le creature, essa ti loda e sempre
compie ciò per cui l'hai creata.

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

Il caos attende l'armonia



"Una parola meritano anche i paesaggi che fanno parte del presepe e che spesso rappresentano le rovine di case e palazzi antichi, che in alcuni casi sostituiscono la grotta di Betlemme e diventano l'abitazione della Santa Famiglia. Queste rovine sembra che si ispirino alla *Legenda Aurea* del domenicano Jacopo da Varazze (secolo XIII), dove si legge di una credenza pagana secondo cui il tempio della Pace a Roma sarebbe crollato quando una Vergine avesse partorito. Quelle rovine sono soprattutto il segno visibile dell'umanità decaduta, di tutto ciò che va in rovina, che è corrotto e intristito. Questo scenario dice che Gesù è la novità in mezzo a un mondo vecchio, ed è venuto a guarire e ricostruire, a riportare la nostra vita e il mondo al loro splendore originario."

Admirabile signum



LE ATTIVITA' PROPOSTE

Attività Bambini: Il Mio Posto nel Presepe

Obiettivo: Far comprendere ai bambini che Gesù non nasce in un luogo astratto, ma entra nella nostra vita di tutti i giorni, tra i nostri sogni e i nostri impegni quotidiani.

Focus spirituale: Nel caos e nel disordine delle nostre giornate, Gesù viene a portare armonia. Ognuno di noi, con ciò che fa o che sogna di diventare, ha un posto speciale accanto a Lui.

💡 **Materiale Necessario**

- Statuine del presepe "grezze" da personalizzare (in cartoncino, legno o plastica bianca) oppure fogli di carta/cartoncino bianco con sagome di personaggi da ritagliare.
- Matite, gomma, pennarelli colorati o pastelli o a cera.
- Forbici.
- Piccoli supporti (come stecchi di legno del gelato o mollette da bucato) se si sceglie la versione disegnata su cartoncino, per far stare in piedi i personaggi.

👣 **Spiegazione per i Catechisti:** Come guidare l'attività

1. L'Introduzione: Spiegate che Betlemme era una città piena di confusione, rumori e persone che lavoravano, proprio come le nostre città oggi. Fate una domanda: "Cosa fate voi tutti i giorni? E cosa sognate di fare da grandi? Qual è il vostro 'mestiere' oggi o nel futuro? (Studiare, giocare a calcio, fare il dottore, l'insegnante, il pompiere…). Come pensi di essere utile alla comunità col mestiere che vorresti fare da grande?".
2. Ogni bambino riceve la sagoma di un personaggio. Su di essa disegna se stesso vestito con gli abiti del mestiere che sogna di fare da grande o mentre compie un'azione quotidiana (es. con la cartella di scuola o un pallone). Colorano il personaggio con cura e, se cartaceo, lo ritagliano e lo fissano al supporto per farlo stare in piedi.
3. Uno alla volta, i bambini portano la propria statuina personalizzata sul presepe e la posizionano tra le casette, le botteghe e le strade (create in precedenza)
4. Conclusione: Fate notare come il presepe adesso sia vivo e pieno di movimento. Spiegate che anche se c'è tanta confusione (il "caos"), ognuno di loro ha trovato il proprio posto preciso. Gesù nascerà proprio lì, in mezzo a loro, per trasformare quel disordine in una bellissima "armonia".

Attività Ragazzi: Dal Caos all'Armonia

🔎 **Obiettivo:** Stimolare la creatività dei ragazzi dimostrando visivamente come elementi di scarto e disordinati possano trasformarsi in qualcosa di bello e prezioso.

Focus spirituale: Ciò che l'uomo scarta, dimentica o butta via, Dio lo accoglie e lo rielabora. Nel "caos" dei nostri difetti o dei nostri errori, il Signore sa fare cose nuove e piene di armonia.

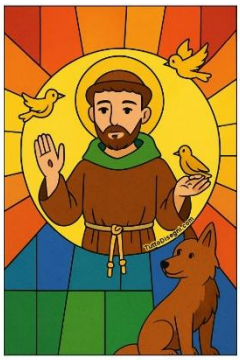
💡 **Materiale Necessario**

- Materiali da riciclo assortiti, portati dai catechisti (tappi di plastica e di sughero, rotoli finiti di carta igienica o scottex, scatole di scarpe o di medicinali, ritagli di stoffa, brik svuotati, ecc.).
- Forbici.
- Colla vinilica, colla stick o nastro adesivo (se disponibile, una postazione con colla a caldo gestita dai catechisti).
- Colori acrilici, tempere o pennarelli indelebili per decorare i materiali.

Spiegazione per i Catechisti: Come guidare l'attività

1. L'Introduzione: Versate tutto il materiale da riciclo su un grande tavolo, creando un evidente "caos" visivo. Spiegate ai ragazzi che questa domenica il tema è proprio il disordine che attende l'armonia. Provocate la loro riflessione dicendo: "Questi oggetti per il mondo sono solo spazzatura, cose da buttare. Ma se li guardiamo con gli occhi di Dio, cosa possono diventare? Spesso anche noi ci sentiamo imperfetti, confusi o pieni di difetti (il nostro caos interno), ma Dio non ci scarta mai: prende quello che siamo e lo rielabora per farne un capolavoro."
2. Sfidate i ragazzi, divisi in piccoli gruppi o singolarmente, a scegliere alcuni di questi oggetti di scarto e a usarli per costruire gli elementi strutturali del villaggio del presepe: le casette, i muretti, le botteghe degli artigiani e la capanna/grotta stessa. I rotoli possono diventare colonne, i tappi piccoli dettagli o utensili delle botteghe, le scatole le mura delle case.
3. Man mano che le costruzioni prendono vita, i ragazzi le posizionano sul grande presepe comune, andando a disporre i personaggi e i mestieri attorno alle nuove strutture.
4. Conclusione: Fate osservare il risultato finale. Quello che prima era solo un mucchio di rifiuti disordinati e senza valore (il caos), ora è diventato un bellissimo villaggio accogliente e organizzato (l'armonia). Questo è l'effetto che fa l'attesa di Gesù nelle nostre vite.

A casa: Preghiamo con San Francesco



Laudato sii mi Signore per le nostre mamme,
papà e per noi bambini e giovani.
Laudato sii mi Signore per la vita che ci hai
donato e che vivi insieme a noi.
Tu ci accompagni, ci sei accanto; piangi e
gioisci con noi, condividi ciò che siamo e mai ti
dimentichi.

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

Il silenzio attende la Parola



"Il palazzo di Erode è sullo sfondo, chiuso, sordo all'annuncio di gioia. Nascendo nel presepe, Dio stesso inizia l'unica vera rivoluzione che dà speranza e dignità ai diseredati, agli emarginati: la rivoluzione dell'amore, la rivoluzione della tenerezza. Dal presepe, Gesù proclama, con mite potenza, l'appello alla condivisione con gli ultimi quale strada verso un mondo più umano e fraterno, dove nessuno sia escluso ed emarginato."

Admirabile signum



LE ATTIVITA' PROPOSTE

Attività Bambini: Nel Silenzio Ascolto il Buon Pastore

🔎 **Obiettivo**: Far sperimentare ai bambini che solo quando facciamo silenzio riusciamo a sentire le voci importanti e la voce di Gesù che ci parla al cuore.

Focus spirituale: Le pecorelle riconoscono la voce del pastore solo se non c'è troppo rumore intorno. Anche noi, nel silenzio dell'Avvento, impariamo ad ascoltare la Parola di Dio.

💡 **Materiale Necessario**

- Sagome di pecorelle ritagliate su cartoncino.
- Batuffoli di cotone idrofilo bianco.
- Colla vinilica o colla stick.
- Pennarelli scuri.
- Una benda per gli occhi (un foulard o una sciarpa).

👣 **Spiegazione per i Catechisti:** Come guidare l'attività

1. L'introduzione: Il Gioco del Silenzio, Bendate un bambino (la "pecorella smarrita") e chiedete a tutti gli altri bambini di fare assoluto silenzio. Il catechista (il "pastore") si posiziona in un punto della stanza e chiama il bambino bendato per nome, sussurrando o parlando a bassa voce. Il bambino deve provare a raggiungere il catechista seguendo solo il suono della sua voce. Ripetete il gioco una seconda volta, ma chiedendo agli altri bambini di fare un po' di confusione (senza urlare troppo): il bambino bendato farà molta più fatica.
2. Chiedete ai bambini: "Quando è stato più facile trovare il pastore? Quando c'era rumore o quando c'era silenzio?". Spiegate che Gesù è il nostro Pastore e ci parla a bassa voce, nel cuore: per sentirlo, dobbiamo fare un po' di silenzio nelle nostre giornate (es. spegnere la TV per un momento, non urlare, saper ascoltare la mamma).
3. Consegnate a ogni bambino la sagoma di una pecorella. Chiedete loro di riempirla incollando i batuffoli di cotone per renderla soffice. Sopra o dietro la pecorella, scrivete insieme a loro una parola o un momento in cui si impegnano a fare silenzio per ascoltare (es. "Ascolto la maestra", "Prego prima di dormire", "Ascolto l'amico").
4. I bambini portano la loro pecorella soffice nel presepe e la posizionano vicino alla grotta, in cerchio.
5. Conclusione: Guardando le pecorelle nel presepe, fate notare che sono tutte vicine e tranquille, nel silenzio della notte, pronte ad ascoltare la bella notizia che gli angeli stanno per portare.

Attività Ragazzi: Il Rumore che Isola, il Silenzio che Ascolta

🔎 **Obiettivo**: Far sperimentare ai ragazzi come il "rumore" digitale e la distrazione impediscano di accorgersi dei bisogni degli altri, e come il silenzio sia necessario per entrare in sintonia con il mondo e con Dio.

Focus spirituale: I pastori nella notte erano immersi nel silenzio, e solo così hanno potuto ascoltare la voce degli angeli. Se siamo sempre "connessi" al rumore del mondo, rischiamo di non sentire la Parola che ci parla attraverso la realtà e le persone che ci circondano.

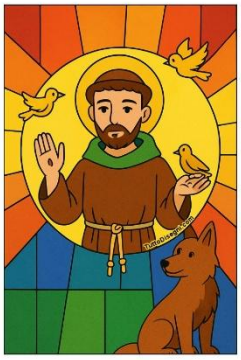
💡 **Materiale Necessario**

- Un paio di cuffie grandi (o auricolari) e uno smartphone (come oggetti di scena).
- Bigliettini preparati dal catechista con scritti i sentimenti e i bisogni da interpretare (es. gioia, fame, affetto, tristezza, solitudine, richiesta di aiuto).

Spiegazione per i Catechisti: Come guidare l'attività

1. La Scenetta Teatrale: Chiedete a un ragazzo di fare da attore protagonista: si siederà al centro della stanza con le cuffie nelle orecchie e gli occhi incollati al telefono, facendo finta di essere totalmente isolato. A turno, gli altri ragazzi pescheranno un bigliettino dall'educatore ed entreranno in scena mimando, rigorosamente senza parlare, il sentimento o il bisogno assegnato (es. un ragazzo mima una profonda tristezza, un altro mima la fame, un altro cerca un gesto d'affetto). Il protagonista, distratto dalle cuffie, ignorerà tutto e tutti.
2. Fermate la scena e aprite il dialogo: Chi era al telefono si è accorto di quello che accadeva intorno? Quante volte capita anche a noi di isolarci nel nostro rumore e non vedere chi soffre o chi fa festa accanto a noi?. Spiegate che per accorgerci degli altri e di Dio occorre fare "silenzio", togliere le cuffie e mettersi in ascolto, proprio come i pastori nella notte di Natale.
3. Conclusione: Fate notare che i pastori sono lì, nel silenzio, orientati verso la grotta. Non parlano, ma sono attenti, svegli e pronti ad accogliere la Parola, Gesù, che sta per nascere.

A casa: Preghiamo con San Francesco



Laudato sii mi Signore per la notte, con il suo silenzio e la sua pace e per il giorno, con fratello sole e il vento, la pioggia e la neve. Laudato sii mi Signore per la vita che ci hai donato, aiutaci ad apprezzarla e custodirla nelle cose semplici.

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

La vita attende il mistero



"Sembra impossibile, eppure è così: in Gesù Dio è stato bambino e in questa condizione ha voluto rivelare la grandezza del suo amore, che si manifesta in un sorriso e nel tendere le sue mani verso chiunque. […] «La vita infatti si manifestò» (1 Gv 1,2): così l'apostolo Giovanni riassume il mistero dell'Incarnazione. Il presepe ci fa vedere, ci fa toccare questo evento unico e straordinario che ha cambiato il corso della storia."

Admirabile signum



LE ATTIVITA' PROPOSTE

Attività Bambini: Prepariamo la Culla di Gesù

🔎 **Obiettivo**: Far capire ai bambini che l'attesa di Maria e Giuseppe è fatta di amore e cura, e che anche noi possiamo preparare un posto accogliente per Gesù.

Focus spirituale: Maria e Giuseppe arrivano alla grotta e trovano una mangiatoia fredda e vuota. Ogni nostro piccolo gesto d'amore sarà un filo di paglia morbido per riscaldare Gesù Bambino quando nascerà.

💡 **Materiale Necessario**

- Una piccola mangiatoia o culla vuota (in legno, cartone o plastica) da posizionare stabilmente nel presepe comune (se non è stata già posizionata in precedenza)
- Striscioline di cartoncino giallo (che rappresenteranno i fili di paglia).
- Le statuine di Maria e Giuseppe da posizionare accanto alla culla.

👣 **Spiegazione per i Catechisti**: Come guidare l'attività

1. Accompagnate i bambini davanti al presepe e posizionate Maria e Giuseppe. Mostrate la mangiatoia completamente vuota. Chiedete: "Avete visto come sono stanchi Maria e Giuseppe dopo il lungo viaggio? E la culla è ancora vuota, dura e fredda. Come possiamo aiutare la Santa Famiglia a preparare un posto morbido e caldo per la nascita di Gesù?"
2. Consegnate a ogni bambino 2 o 3 "fili di paglia" (cartoncino giallo). Chiedete loro di pensare a una persona a cui vogliono bene, a una parola gentile che diranno in settimana o a un bacio che daranno ai genitori. Ogni filo rappresenta un pensiero d'amore che riscalda il cuore.
3. Uno alla volta, i bambini si avvicinano alla grotta, accarezzano le statuine di Maria e Giuseppe e depositano i loro fili di paglia dentro la mangiatoia vuota, iniziando a riempirla.
4. Conclusione: Spiegate ai bambini che la culla non è ancora pronta del tutto. Date loro qualche altro filo di paglia da portare a casa: ogni volta che in settimana faranno una gentilezza o una preghiera, potranno chiedere ai genitori di mettere quel filo nel loro presepe domestico. La notte di Natale, la mangiatoia sarà caldissima per accogliere il Bambin Gesù.

Attività Ragazzi: Custodi del Mistero

🔎 **Obiettivo**: Aiutare i ragazzi a riflettere su come accogliere l'imprevisto e le novità della vita, prendendo esempio da Maria e Giuseppe che hanno detto "Sì" a un progetto più grande di loro.

Focus spirituale: La vita attende il mistero. Di fronte ai piani di Dio che sconvolgono i nostri programmi, Maria e Giuseppe non scappano: custodiscono, proteggono e si fidano.

💡 **Materiale Necessario**

- Bussola
- Dadi
- Cartellone
- Post it di due colori diversi
- Penne

👣 **Spiegazione per i Catechisti**: Come guidare l'attività

1. Prima di iniziare, preparate un grande cartellone e dividetelo verticalmente in due metà: A sinistra, disegnate o incollate l'immagine di una Bussola (rappresenta la stabilità, l'orientamento, le cose programmate e i punti fermi della nostra vita); a destra, disegnate o incollate l'immagine di due Dadi (rappresentano il caso, l'imprevisto, il lancio nel buio, le novità inaspettate e le incertezze.)

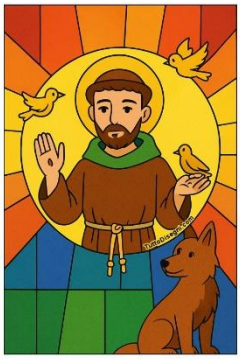
2. Consegnate a ogni ragazzo due post-it (se possibile di due colori diversi) e una penna. Chiedete loro di prendersi qualche minuto di silenzio per rispondere a queste due provocazioni:

- Sul primo post-it (Bussola): Scrivere "I miei punti fermi". Quali sono le certezze della loro vita in questo momento? (Es. la famiglia, il migliore amico, la scuola, lo sport, le abitudini).
- Sul secondo post-it (Dadi): Scrivere "Le mie incertezze". Quali sono le cose che li spaventano perché non possono controllarle, o le novità improvvise che hanno dovuto affrontare? (Es. il futuro, un cambiamento di scuola, un litigio improvviso, una malattia in famiglia, le scelte da fare).

3. A turno, i ragazzi si alzano e vanno ad attaccare i propri post-it sul cartellone: I punti fermi andranno nella colonna della Bussola, le incertezze andranno nella colonna dei Dadi.

4. Conclusione: Una volta che il cartellone è pieno, fate sostare i ragazzi davanti al risultato. Noterete insieme che la vita è fatta di entrambe le colonne. Spesso noi vorremmo vivere solo nella colonna della Bussola, dove tutto è sicuro e sotto controllo. Ma la vita vera ci lancia continuamente i Dadi dell'imprevisto. Pensiamo a Maria e Giuseppe. Avevano la loro 'bussola': un matrimonio pianificato, una vita tranquilla a Nazaret, una casa da costruire. All'improvviso, Dio 'ha lanciato i dadi' e ha letteralmente sconvolto i loro programmi. Un angelo, una gravidanza misteriosa, un viaggio improvviso, il rifiuto a Betlemme...
Di fronte a questo tsunami di novità e incertezze, Maria e Giuseppe non sono scappati e non si sono arrabbiati. Sono diventati i Custodi del Mistero: hanno accolto l'imprevisto, hanno protetto quella novità e si sono fidati di un progetto molto più grande del loro.

A casa: Preghiamo con San Francesco



Laudato sii mi Signore per la Notte di Natale,
la notte dove vedremo il tuo volto,
attraverso gli occhi di un bambino piccolo,
indifeso, povero di ogni bene ma ricco
della Tua presenza.

PROPOSTA LITURGICA



CORONA DELL'AVVENTO

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO:

La Candela della Speranza (o del Profeta)

Caro Gesù, insegnaci ad attenderti con gioia. Come il paesaggio del presepe attende la tua venuta, così noi vogliamo preparare i nostri cuori spazzando via l'incertezza e la pigrizia. Fa' che questa piccola fiamma ci ricordi che la tua speranza illumina ogni nostra giornata.

Preghiamo insieme: *Vieni, Signore Gesù! Porta la tua luce nelle nostre tenebre.*

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO:

La Candela della Fede (o di Betlemme)

Signore Gesù, accendendo la seconda candela, ti affidiamo la vita di tutti i giorni: la scuola, la famiglia, i giochi e gli amici. Come nelle botteghe del presepe ognuno fa la sua parte, aiutaci a vivere la fede nelle cose semplici, con amore, pazienza e un sorriso per chi ci sta accanto.

Preghiamo insieme: Vieni, Signore Gesù! Santifica la nostra vita quotidiana.

TERZA DOMENICA DI AVVENTO:

La Candela della Gioia (o dei Pastori)

Signore Gesù, la terza candela ci dona la gioia vera, quella che nasce dall'incontrarti. Donaci la semplicità dei pastori per saper ascoltare la tua voce e correre verso di te senza esitazione. Insegnaci a prenderci cura di chi è solo, povero o triste, per portare a tutti il calore del tuo abbraccio.

Preghiamo insieme: *Vieni, Signore Gesù! Riempi il nostro cuore della tua gioia.*

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO:

la Candela dell'Amore (o degli Angeli)

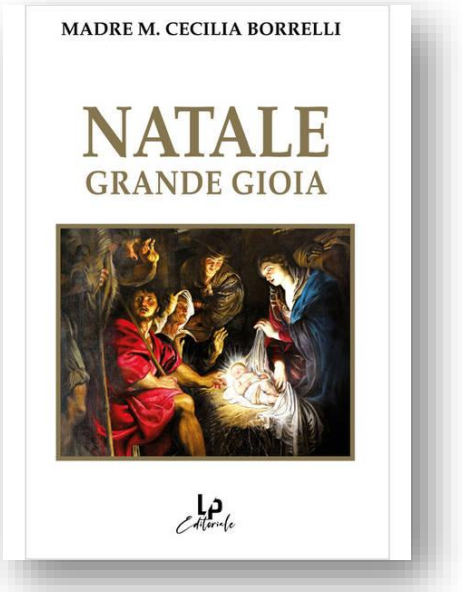
Caro Gesù, accendiamo la quarta candela guardando a Maria e Giuseppe. Insegna anche a noi a dire "Sì" all'amore di Dio come ha fatto Maria, e a prenderci cura degli altri con il silenzio e la fedeltà di Giuseppe. Trasforma il nostro cuore in una culla calda e pronta per accoglierti a Natale.

Preghiamo insieme: *Vieni, Signore Gesù! Il nostro cuore è pronto ad accoglierti.*

PROPOSTE CULTURALI

NATALE GRANDE GIOIA

di Madre M. Cecilia Borrelli



Esortati anche da Papa Francesco, camminiamo ogni giorno sui sentieri della gioia, solennemente entrata con L' Incarnazione. La "grande gioia è sempre con noi": il suo sigillo è impresso nel nostro cuore. Non c'è spazio, dunque, per la tristezza! Camminiamo insieme verso il Natale del Signore!

LA NOTTE DEL PRESEPE DI SAN FRANCESCO

Un video documentario di approfondimento storico e spirituale sulla notte del presepe di San Francesco a Greccio (1223)



https://www.youtube.com/watch?v=hfauBR0KNek